

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto 137 del 1-09-2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/6/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

Competenze chiave di cittadinanza

Patto di corresponsabilità

Regolamento di Istituto

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(PCTO)

e sono:

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni, con delibera della Commissione di disciplina), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi quali la convocazione dei genitori e la sospensione.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

La Commissione non ritiene opportuno adottare un criterio quantitativo, perché la/le note va/vanno valutate collegialmente sul piano qualitativo.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori; infatti, come suggerito nel collegio docenti "il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

obiettivi	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica			
indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione	Competenze Comunicative
10	▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. ▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.	▪ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo, anche con riferimento ai PCTO.	▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare e per il PCTO. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.	▪ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.	▪ Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe e anche nei percorsi PCTO.	▪ Sa intervenire in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Comunica con ottima padronanza linguistica, sempre adeguata all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Sa esprimere e sostenere in modo autonomo e critico il proprio ragionamento, e motivare il proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore e sa mediare tra le diverse posizioni.
9	▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.	▪ Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità, anche con riferimento ai PCTO.	▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare e per il PCTO. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità	▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità	▪ Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica, anche nei percorsi PCTO.	▪ Sa intervenire in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Comunica in modo corretto adeguando il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, e motivare il proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore.

8	▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti. ▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.	▪ Possiede un discreto grado di autonomia e responsabilità, anche con riferimento ai PCTO.	▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando poco interesse per il lavoro disciplinare e per il PCTO. ▪ Raramente non rispetta gli orari.	▪ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.	▪ Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica e anche nei percorsi PCTO.	▪ Sa intervenire durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti. Comunica in modo corretto adeguando, non sempre, il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Non sempre sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, e motivare il proprio agire. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando rispetto per l'interlocutore.
7	▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. ▪ Non sempre utilizza in modo adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e scritti personali.	▪ Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e non sempre si mostra responsabile, anche con riferimento ai PCTO.	▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate e anche per il PCTO. ▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.	▪ Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.	▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe e anche nei percorsi PCTO.	▪ Interviene saltuariamente durante le lezioni, con un registro comunicativo non sempre adeguato all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Ha poca consapevolezza delle proprie azioni. Raramente si pone in ascolto delle ragioni degli altri.
6	▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del il regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).	▪ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile, anche con riferimento ai PCTO.	▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate e anche per il PCTO. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe e anche nei percorsi PCTO.	▪ Raramente interviene durante le lezioni e lo fa in modo non appropriato, senza tenere conto dell'interlocutore, della situazione e del contesto. Non sa ascoltare le ragioni degli altri e manca di rispetto all'interlocutore.

5	▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: ▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; ▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti ▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; ▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato(minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.	▪ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile	▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe e anche nei percorsi PCTO.	▪ Interviene in modo arrogante e non appropriato durante le lezioni. Comunica con un registro linguistico, assolutamente inadeguato all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Con un linguaggio e un comportamento, spesso arroganti, si sforza di imporre le proprie ragioni, senza mostrare rispetto per le altrui posizioni.
---	--	--	--	---	---	---